Anno XXVII. Giovedì 16 Luglio 1874 N. 163.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

UNA VISITA
ai lavori di prosciugamento meccanico delle Gallare presso Marozzo

Prima di mettere il piede nell'Edificio delle macchine idrofore di Marozzo, volgiamo lo sguardo al Comprensorio che manderà le proprie acque ad esse; ha una figura presso a poco ovale coll'asse maggiore rivolto al mare, ed ha l'area di 12796 ettari: tutto all'intorno è validamente protetto dalle innondazioni di Po e di Reno mediante robusti argini; nella metà settentrionale del suo perimetro dall' argine destro del Volano, dal sostegno di Migliarino fino a Marozzo; e nella metà meridionale, verso le valli pescareccie di Comacchio, a levante dall'importantissimo argine Trebba, che da Marozzo si stende fin presso alla Villa di San Giovanni sullo stradale di Comacchio, verso mezzogiorno dall' argine circondario dell' esterna Valle Mezzano, parallelo e prossimo a questo stradale, infine verso ponente da argini e da strade per un breve tratto, poco a ponente di Ostellato, nella direzione del punto di diramazione dello stradale di Codigoro da quello di Comacchio e dal sostegno di Migliarino.

Siffatto Comprensorio costituisce la massima parte della sezione settima, tutta la sezione ottava, tutta la nona (la cosidetta Assunteria di Massafiscaglia), inoltre il bacino delle Gallare, tutti del secondo Circondario-Scoli del Ferrarese, Polesine di San Giorgio. Queste sezioni negli ultimi due anni intrapresero a proprie spese la sistemazione dell' Argine Trebba, che principalmente le protegge dalle acque disalveate dal Po e dal Reno nelle Valli di Comacchio.

Da molti minuziosi rilievi ed analisi, distintamente compiti dall' Ingegnere Parmiani Parmiano, i terreni del Comprensorio furono classificati alla fine del 1871 dalla Deputazione Straordinaria in sette categorie, riguardo alle attuali condizioni di smaltimento delle acque, e quindi riguardo ai vantaggi che potranno derivare dal prosciugamento artificiale in questione.

La prima categoria comprende ettari 2243 1|2 di terreni molto elevati, in generale più distanti da Marozzo, che non potranno risentire alcun beneficio. Le acque di questi potrebbero forse in avvenire essere smaltite naturalmente per altre vie.

La seconda categoria comprende ettari 1585 1|2 di terreni elevati, susseguenti agli anzidetti, e che attualmente soffrono qualche danno negli alberi e nelle viti solamente durante le piene dei canali, per cui non potranno ricavare che un piccolo beneficio relativamente a quello dei terreni inferiori.

La terza comprende 1255 1|2 ettari di terreni poco elevati, però d' ordinario non sommergibili, ma che per le vicinanze delle acque risentono danni anco nei seminati.

La quarta comprende ettari 968 1|3 di terreni per lo più bagnati durante le piene ordinarie dei canali, per cui danno cattivi prodotti e puranco precariamente.

La quinta abbraccia per ettari 835 3|4 le Valli Mazzore e le altre consimili piccole Valli intercluse fra gli anzidetti terreni elevati, le quali attualmente non danno che infelici prodotti ma asciugate riesciranno fertilissime.

La sesta abbraccia per ettari 2085 1|2 la rinomata Valle Volta, d' ettari 1960, che è circondata da una grande risvolta del Volano e che serve di bacino di scolo dell' Assunteria di Massafiscaglia, inoltre abbraccia le grandi Valli congeneri, le quali danno oggidì un buonissimo prodotto vallivo di canna ed asciugate diverranno con facilità buoni prati. Il fondo di queste valli costituito da terre e *cuora* sarebbe adatto anche alla coltivazione dei cereali.

La settima ed ultima categoria comprende per ettari 3822 3|4 le semisalse Valli Gallare adiacenti all' argine Trebba, le quali attualmente non danno prodotti che nei pascoli sulla *gronda*, ma asciugate diverranno almeno buoni pascoli. Le cosidette *Motte di Lagosanto*, che si innalzano entro queste Valli, dimostrano che il fondo delle stesse sarebbe adatto anche per il frumento e persino per la canapa.

Il livello del fondo delle Valli Volta e Gallare è pressochè lo stesso di quello delle Valli ferraresi alla sinistra del Volano nel primo Circondario.

È a notarsi che la divisione fatta dapprima dei terreni in categorie fu un espediente adottato precariamente perchè i possidenti consorziali potessero conoscere le tasse a cui potevano andar soggette all' incirca le varie qualità dei terreni.

Però nella compilazione definitiva ad ogni terreno fu applicata individualmente la relativa tassa dipendentemente dalle altimetrie.

A dare un' idea del beneficio diretto presunto in media per i terreni delle singole categorie valgono le seguenti cifre proporzionali riferite.

Per la prima e seconda categoria 0: per la terza 230: per la quarta 830: per la quinta 980: per la sesta 860: per la settima 610. Evidentemente intorno a queste cifre oscillano le consimili cifre corrispondenti ai singoli appezzamenti d'ogni categoria in attuali condizioni più o meno felici. Secondo tali *gradi di utilità* sarà determinato il contributo annuale d' ogni ettaro bonificato per il pagamento delle spese d' impianto e d' esercizio.

Tutti gli accennati terreni esterni alle Gallare direttamente o immediatamente scaricano le proprie acque in parecchi punti del bacino delle Gallare, attraverso altrettante Chiaviche stabilite nell'antico argine Zappelli in massima parte pressochè parallelo all' argine Trebba. Le Gallare poi, in seguito all' elevamento naturale del pelo d' acqua del Volano, hanno perduto oggidì perfino un intermittente sfogo naturale al mare attraverso le due chiaviche emissarie, Dal Buono e Marescalca, stabilite nell' argine destro del Volano.

In tempi recenti, nei tre ultimi mesi del 1869 e nei primi tre del 1870, straordinariamente cadde sul Comprensorio tanta pioggia che il bacino delle Gallare, d' una ampiezza complessiva di 4387 ettari, restò sommerso sotto circa 80 centimetri d'acqua, e che altri 2900 ettari al di fuori furono coperti da circa 30 centimetri d' acqua. Tutta questa enorme quantità d' acqua, poco minore di 44 milioni di metri cubi, non potè smaltirsi che durante la susseguente estate del 70 per evaporazione e per assorbimento. Notiamo subito che ad una profondità non grande sotto il fondo del Comprensorio corre uno strato di sabbia, il quale agevola la dispersione delle acque superficiali, come farebbe un sistema di fognatura.

In quell' epoca andarono perduti tutti i seminati, e la mortalità degli animali fu grande; sciagure che dimostrarono all' evidenza la necessità del prosciugamento artificiale.

Fu anzi agli 8 Febbraio 1870 che il Presidente dell' Assunteria di Massafiscaglia, il Dott. Antonio Malagò, l' anima della bella opera, dopo provate altre vie fino dal 1864, prese l' iniziativa di presentare alla Congregazione del Circondario un'istanza firmata, dietro le sue sollecitazioni, da molti altri possidenti del Comprensorio, per ottenere uno scolo artificiale delle acque mediante macchine idrofore da collocarsi presso alla chiavica Marescalca, od altrove presso Marozzo, a spese delle tre Sezioni del Circondario. A questo scopo l' Ingegnere Primario del Circondario, professore Luigi Piccoli, già aveva rivolte le sue migliori cure fino dai primordii della sua gestione verso il 1860.

Nell' attuale progetto si ebbe in vista principalmente il perfetto prosciugamento soltanto delle cinque ultime categorie di terreni, la cui area complessiva è di 8968 ettari. Non è superfluo avvertire espressamente, che dietro tale idea fondamentale furono valutati i medii gradi di utilità per le varie categorie.

Di conseguenza la quantità d' acqua da smaltirsi ad ogni unità di tempo fuori dal Comprensorio non fu computata con larghezza. Infatti ecco le basi di questa determinazione.

Risulta dalle osservazioni pluviometriche fatte presso l' Università di Ferrara durante il sessennio dal 1865 al 1870 che i mesi più piovosi dell' anno sono gli ultimi e principalmente l' Ottobre, che le massime pioggie durarono per dieci giorni consecutivi ed in media portarono sul suolo un' altezza d' acqua di millimetri 97 2|5. Il minimo valore di

Nella altezza fu di millimetri 76 ed il massimo, che avvenne dal 1 al 10 Decembre 1869, fu di millimetri 161. 1|7.

Dalle osservazioni pluviometriche fatte presso l' Orto Agrario di Ferrara nel sessennio 1853-58 si ricava, che la media altezza d' acqua caduta durante le massime pioggie di dieci giorni consecutivi fu di millimetri 98 7|10: la massima altezza fu inferiore all' anzidetta del Dicembre 69. Per attenerci a numeri rotondi assumiamo 100 millimetri la media altezza d' acqua sul suolo caduto durante le massime pioggie annuali di dieci giorni consecutivi.

Nel preliminare progetto esecutivo presentato alla Congregazione Consorziale al principio del 1871, si computò al 50 per 100, dietro alcuni dati dei rinomati idraulici Paleocapa, Lombardini e Scottini relativi agli Scoli ordinarii, la quantità d' acqua che si disperde per evaporazione e per assorbimento.

Perciò si avrebbero da smaltire 50 millimetri d' acqua caduti sopra 12796 ettari in dieci giorni consecutivi, vale a dire 6398 migliaia di metri cubi. Si computò nell' anzidetto progetto di farli smaltire in 18 giorni, per cui risultano metri cubi 4. 114 d' acqua da sollevarsi colle macchine ad ogni minuto secondo.

A rassicurare i più timorosi facciamo anche quest' altro computo.

Ritorniamo col pensiero al Decembre 1869, in cui cadde una straordinaria quantità di pioggia durante dieci giorni consecutivi; misurata in altezza d' acqua sul suolo da pochissimo più di 151 millimetri. Ammettiamo che in causa della bassa temperatura e dell' umidità generale ne sia andata dispersa per evaporazione e per assorbimento una piccolissima porzione, per esempio 1|5: ammettiamo adunque che durante i dieci giorni consecutivi della pioggia straordinaria non sia rimasta sul suolo che un' altezza d' acqua di circa 120 millimetri. Tale altezza d' acqua sopra 6053 ettari di terreni non vallivi, compresi nelle prime quattro categorie, dà un volume d' acqua di 7,263.600 metri cubi e quindi un volume di m. c. 4 1|5 da smaltirsi ad ogni minuto secondo durante 20 giorni continui, affinchè almeno tutti quei terreni non abbiano a soffrire minimamente il ristagno delle acque piovute.

Vediamo ora quali prevalenze si avranno da superare.

Abbiamo già osservato che tutte le acque del Comprensorio vanno a raccogliersi nel bacino delle Gallare attraversando molte chiaviche già esistenti nell' argine Zappelli, le quali potranno sempre servire a regolare l' arrivo delle stesse acque, secondo che si troverà più inconveniente.

Dagli scandagli fatti risulta che i fondi più depressi delle Gallare si trovano pressochè ad uno stesso livello alto **76 Centimetri** sopra il piano della soglia luce destra della Chiavica Marescalco; i fondi più alti, 1.m 16 sulla stessa soglia, e i medii 0.m 96. Quindi i fondi più depressi hanno in media la verticale sull'orizzontale Ferlini di metri 5. 40.

Durante 20 mesi, dal Febbraio 1861 al Settembre 1862, si osservò presso questa chiavica che il pelo d' acqua nel Volano non fu che per sette giorni isolati ad un' altezza prossima a quella di centimetri 293 sopra l' anzidetta soglia, che è considerata come l' altezza corrispondente alle ordinarie burrasche nell' Adriatico, inoltre che lo stesso pelo d' acqua si mantenne inferiore all' altezza di 173 centimetri sopra la soglia in ogni mese per un tempo maggiore di quello, in cui si trovò fra le altezze di 173 e 233 centimetri. Quest' ultima altezza è quella considerata come corrispondente all' ordinaria alta marea.

In tutto il secolo presente soltanto ai 9 e 10 Decembre 1823 il pelo del Volano si alzò all' altezza di centimetri 332 sopra la soglia della chiavica Marescalca, in causa di una burrasca eccezionale nell' Adriatico.

Lasciando da parte tale circostanza eccezionale, concludiamo che il pelo d' acqua nel Volano, oscilla annualmente fra l' altezza di 1. 73 centimetri, corrispondente all' ordinaria bassa marea, e l' anzidetta altezza di 293 centimetri sopra la soglia Marescalca, che adunque varia tutto al più di 1. 20 centimetri, ma che il suo ordinario limite più elevato si può assumere all' altezza corrisponde al flusso ordinario, cioè a centimetri 233 sopra la soglia. Dietro questo dato i fondi più depressi delle Gallare si trovano ad una profondità di 1. 57 centimetri sotto al pelo d' alta del flusso ordinario. Ammettendo che questi terreni deggiono avere un *franco* di mezzo metro, vale a dire che tale debba essere la profondità sotto agli stessi dal pelo d' acqua nei vicini canali di scolo, ammettendo inoltre che la massima distanza da percorrersi dall' acqua da quei terreni fino alle Macchine, sia di sette chilometri, colla pendenza in superficie di cinque centimetri per chilometro sufficiente anche nei casi di venti contrarii, troviamo che in prossimità delle Macchine il pelo d' acqua nel principale canale d' arrivo riescirebbe 5 centimetri sotto alla soglia, e quindi 238 sotto il pelo d'alta marea del Volano. Questa possiamo computare essere la prevalenza ordinaria da superarsi. Nei tempi di comune burrasca la prevalenza sarebbe 307 centimetri e nei tempi di burrasca straordinaria sarebbe tutto al più centimetri 346. Alla cifra di 373 centimetri si fissò definitivamente il limite superiore della prevalenza da non essere mai sorpassato. Quale limite inferiore si adottò la prevalenza di 208 centimetri.

Alla massima prevalenza si ammise definitivamente di avere a sollevare 3 1|3 metri cubi d' acqua per ogni secondo, ed alla minima 6 metri cubi. Quindi si ammette di avere a fare costantemente un lavoro utile in acqua innalzata di 166 cavalli — vapore da 75 chilogrammetri per ogni secondo.

Nostra Corrispondenza

SOMMARIO — Le Elezioni Comunali - Il Municipio di Roma - Sindaco, Giunta e Consiglio - L' autonomia dell' on. Pianciani - Sue conseguenze - Le Liste - Sella ed Orsini trionfano, Luciani rimane nelle urne - Due *dicesi* - Funerali di Monsignor De-Merode - Un colpo pel Vaticano - Il pane diminuisce di prezzo.

Roma 14 Luglio

(M. C.) Anche per quest' anno le elezioni comunali son passate, ed un risultato migliore non si poteva desiderare. Le condizioni anormali in cui trovasi il nostro Municipio davano alle attuali elezioni un significato importante specialmente se si tien conto dell' attitudine presa dal partito rosso che aveva in questa circostanza spiegate tutte le sue forze. Ma ancor più tener calcoli si doveva del gravissimo disaccordo che regna fra Sindaco e Giunta comunale (tanto che questa offerse le sue dimissioni,) tra Sindaco e il Consiglio. Il conte Pianciani appena ebbe assunta l' amministrazione del Comune fece di grandi promesse e s' atteggiò a grande riformatore ma pur troppo i fatti da lui finora compiti non gli tornano di gloria. E per vero due cose solamente possono dirsi d' iniziativa del conte Pianciani: 1.° La nuova pianta stabile degli Impiegati Municipali. 2.° Il progetto di bilancio pel 1875. La pianta stabile non ebbe altro effetto che di scontentare molti, pochi beneficare, e lasciare del resto tutte le cose nello Statu quo per quanto si riferisce ad uno spurgo troppo necessario nel personale degli inpiegati.

Il bilancio poi del 1875 fu universalmente giudicato come una grossissima corbelleria amministrativa, perchè basato sull' unico principio di dar forbiciate all' impazzata pur di avere un milione e mezzo di economia.

Quello poi che ha creato più oppositori al Sindaco fu la sua maniera di comportarsi di fronte ai suoi colleghi ed al Consiglio. L' on. Pianciani fece sempre tutto da sè senza consultare neppure coloro che avevano la direzione dell' azienda di cui trattavasi, e basti per tutte l' accennare che il progetto di bilancio pel 1875 fu redatto senza che ne fossero edotti gli Assessori. Questa maniera di procedere non poteva per certo andar a genio a chicchessia che avesse un pò d' amor proprio, e ne venne per tal maniera una profonda scissura che terminò colla dimissione di tutta la Giunta.

Nelle attuali elezioni il conte Pianciani seguì il suo solito sistema, e per mezzo del giornale di lui stipendiato fece pubblicare una lista di sua fattura, in cui si escludevano quattro degli consiglieri uscenti di carica, i quali non avevano altro torto all' infuori d' aver avversato i progetti del Sindaco. La lista del Sindaco proponeva invece tre nuovi candidati. Or bene, gli elettori nominarono consiglieri a grande maggioranza di voti gli scomunicati dall' on. Pianciani, ed i suoi prediletti ebbero un debolissimo numero di voti. Comprenderete da voi stessi che questa situazione non è la più rosea pel Sindaco e che l' opposizione accenna a farsi contro di lui più potente.

Domani sera deve aver luogo l' elezione della nuova Giunta e sarà questa la prima battaglia in cui le forze si misureranno. Parecchi consiglieri tengono oggi stesso una riunione preparatoria per intendersi sul da fare, ed il Sindaco da sua parte prepara una circolare per definire le attribuzioni che avranno i nuovi assessori. Resta a vedersi se i nominati si vorranno sottomettere alle condizioni dell' on. Pianciani, e più ancora bisogna attendere sopra quali nomi cadrà la scelta. Ma di questa sarà meglio occuparsi nella prossima corrispondenza, e frattanto parliamo un pò delle recenti elezioni.

Parecchie erano le liste che stavano di fronte, e la maggior parte era formata da un' accozzaglia di nomi cha accennava a grande confusione. All' ultimo momento venne alla luce una lista raccomandata dai giornali *La Libertà*, *l' Opinione*, *l' Italie*, e il *Fanfulla* e questa trionfò quasi completamente avendo avuto 12 eletti su tredici proposti.

Tre erano le candidature che rivestivano una maggiore importanza, pei principii che ciascun nome rappresentava. L'on. Sella, il Principe Orsini di Roccagorga, e il sig. Giuseppe Luciani erano i tre nomi sopra i quali maggiormente fissavasi l' attenzione degli elettori.

L' on. Sella candidato dei *buzzurri*, aveva contro di sè l' elemento esclusivista romano, e tutti gli oppositori e frementi. Ad onta però delle più svariata opposizione il deputato di Biella ebbe una splendida riuscita e la sua voce non sarà certamente importuna nel Consiglio Comunale di Roma non troppo esperto in affari d'amministrazione.

Il Principe Filippo Orsini di Roccagorga fu messo in campo appena 14 ore prima che avessero luogo le elezioni perchè soltanto allora potè essere conosciuto un fatto che onora moltissimo il giovane patrizio romano. Appartiene egli ad una delle famiglie più cospicue dell' aristocrazia ed anzi gli Orsini furono sempre legati strettamento al Vaticano per interesse ed opinione. Il giovine principe però non era del parere de' suoi antenati, ma il rispetto dovuto al vecchio genitore imponevagli una penosa riserva per cui finora rimase estraneo alle lotte politiche ed amministrative del suo paese. Rimasto solo però le cose cambiarono d' aspetto, e ben lo seppe Pio IX, il quale chiamato il Principe innanzi a sè per sentirsi rimproverare una condotta non troppo ligia agli interessi della Santa Baracca n' ebbe per risposta che « amante della sua terra natale, non poteva rimanere indifferente « al gran fatto della unità ed indipendenza « d' Italia. » Questa solenne professione di fede bastò ad accaparrare molti fautori al principe romano, e gli elettori onorandolo di una splendida votazione mostrarono quanto godessero nell' annoverarlo fra le fila del partito liberale.

Giuseppe Luciani era il candidato dell' opposizione, accolto nelle liste di alcuni rioni e raccomandato in tutte le maniere possibili. Ma pur troppo i tempi non sono *maturi*, e Giuseppe Luciani raccolse 500 voti meno dell' ultimo eletto, quantunque avesse dichiarato in antecedenza che non era *internazionalista* ma che invece voleva lo sviluppo ordinato della libertà !?

Troppo lungo sarebbe il noverare tutti gli episodii che accompagnarono le attuali elezioni, e quindi salto di pari passo, concludendo che una migliore riuscita non si poteva avere, e che una volta ancora fu confermato che in Roma le opinioni liberali moderate sono quelle che hanno il sopravvento.

Dicesi con insistenza che il portafoglio dell' Istruzione Pubblica fu offerto all' on. Messedaglia. Finora non si conosce quale risposta abbia dato.

Dicesi ancora che l' onor. Presidente del Consiglio e il ministro dell' interno intendano di intraprendere un viaggio, il primo nel napoletano, e l' altro nelle provincie siciliane.

L' altro giorno ebbero luogo i funerali di Monsignor De Merode. Vi fu un discreto concorso di curiosi, e tutto procedette colla massima regolarità.

Un' altro colpo pel Vaticano. Gli studenti che frequentavano l' Università Vaticana hanno fatto istanza al nostro Governo in numero di 103 per essere ammessi nella nostra scuola. L' istanza fu accolta e così *requiescat* l' Università Pontificia.

Oggi finalmente anche a Roma i fornai hanno diminuito il prezzo del pane e si spera che fra poco lo diminuiranno di nuovo.

Notizie Italiane

ROMA — Si ha da Roma, 13:

Minghetti spedì stamane in nome del Governo un telegramma a Bismark deplorando l' attentato e congratulandosi che sia rimasto salvo.

I rappresentanti italiani al Congresso di Bruxelles sono definitivamente *Blanc*, ed il colonnello *Lanza*.

— In un vasto palazzo in via dei Due Macelli si preparano i locali e gli uffici per la falange burocratica che ora si trova a Firenze sotto lo scettro di re Balduino. Coi primi del novembre p. v. il Credito mobiliare, la Società anonima per la vendita dei beni demaniali e la Regia cointeressata si riuniranno nello stesso palazzo in Roma, come sono riunite in Firenze.

Ecco un mezzo migliaio d'impiegati e quasi altrettante famiglie che avranno d'uopo d'alloggio.

— Il dibattimento pei quattro clericali che furono condannati dal tribunale correzionale per grida sediziose, ecc. in occasione della dimostrazione in piazza San Pietro, avrà luogo avanti la Corte di appello il giorno 25 corrente.

Gl'imputati saranno difesi dagli avvocati Argenti, Oliva e Crispi.

Siamo ansiosi di sentire cosa diranno gli avvocati Oliva e Crispi a difesa dei reazionari.

— I funerali di monsignor De Merode sono stati celebrati con gran pompa in San Pietro.

Concorso numeroso: moltissimi personaggi ragguardevoli. Ordine perfetto.

PIACENZA — Ieri l'altro mattina dalle 7 alle 8 ore, certo Zaccheria Giovanni, di Palermo, furiere nel 68 fanteria, suicidavasi esplodendosi un colpo di fucile alla gola.

ROVIGO — Gli elettori accorsi alle urne furono il 45 per cento degli iscritti. Riuscirono completamente i liberali.

NAPOLI — Il *Monitore di Bologna* contiene un dispaccio da Napoli, che annunzia un fortissimo uragano scoppiato nel giorno dodici.

Notizie Estere

FRANCIA — L'*Ordre* riferisce che il conte di Chambord ha fatto comunicare al conte di Parigi la meraviglia prodotta in lui dal contegno dei principi deputati in una quistione in cui il capo della Casa di Francia trovavasi personalmente in causa. Lo stesso *Ordre* crede sapere che il duca d'Aumale deve essere messo dal partito legittimista al punto di dimettersi dal suo grado di generale di divisione ed acquistare, con questa dimissione, l'indipendenza che può divenirgli sempre più necessaria in certe circostanze.

SPAGNA — I giornali inglesi continuano ad occuparsi della connivenza delle autorità francesi coi carlisti, la quale è davvero vergognosa.

Sui confini comandano i carlisti, e il *Times* constata che in Francia basta avere un passaporto carlista per essere trattato con riguardi. Questa tolleranza è contraria al diritto delle genti. Ma a Versailles non ci pensano.

L'*Univers* riviene ancora una volta sull'ordine del giorno Dorregaray, che esso continua ad ammirare di più in più. Coloro che si rifiutano di approvarlo sono *sicuri della penna*. Noi, dice il *Siècle*, ci rassegniamo a subire una volta di più le ingiurie dell'*Univers*; ci è impossibile di provare per i barbari che, a sangue freddo, *fucilano il decimo dei prigionieri*, altro che ribrezzo ed orrore.

AUSTRIA UNGHERIA — La *Tages Presse* di Vienna crede poter assicurare che il governo austro ungarico non prenderà che una parte affatto secondaria al prossimo Congresso di Bruxelles. Esso attende inoltre il risultato dello scambio delle note che si fa in proposito tra Londra e Pietroburgo. Ad ogni modo Francesco Giuseppe non vi manderà de' plenipotenziari.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 13 Luglio nella sua parte ufficiale, conteneva:

La legge con la quale è approvata la convenzione tra le finanze dello Stato e la Società anonima dei canali Cavour.

R. decreto con cui si nomina membro del Consiglio delle strade ferrate presso il ministero dei lavori pubblici il tenente generale Ettore Bertolè-Viale.

Cronaca e fatti diversi

Municipio di Ferrara. — Il R. Sindaco ha molto opportunamente pubblicato il seguente Avviso che è una nuova prova dello zelo e della intelligente previdenza che lo guidano nel suo ministero:

Nella conferenza che ha avuto luogo il giorno 30 Giugno u. s. in Padova fra i Rappresentanti la quinta delle Regioni in cui è stato diviso il Regno pei Concorsi Agrari regionali, venne deliberato che nella seconda metà di Maggio dell'anno venturo 1875, il Concorso debba effettuarsi nel Capo luogo di questa Provincia.

Tale Concorso consisterà in una grande Esposizione di prodotti agricoli sì animali che vegetabili fatta da tredici delle Provincie del Regno, le quali senza dubbio anderanno a gara per addimostrare il progressivo sviluppo delle loro industrie, in questo fra i più importanti rami della ricchezza Nazionale.

Dovendosi quindi ritenere che in detta epoca molti saranno quelli che accorreranno in Ferrara, il Municipio stima opportuno di avvisarne in tempo e per norma gli Albergatori, e tutti quei cittadini che sono in grado di somministrare alloggi, perchè vogliano preordinarli in modo che non abbiano a mancare i locali non solo, ma perchè i medesimi sieno allestiti colle possibili comodità e convenienza.

Il Municipio confida che in una così solenne circostanza che sarà feconda di non pochi morali e materiali vantaggi per la nostra città, gli accorrenti troveranno quella ospitalità e gentile accoglienza di cui Essa ha sempre dato prove non dubbie.

Il Comitato Ariosteo sarà rappresentato alle feste secolari del Petrarca dall'on. nostro concittadino comm. Carlo Mayr Senatore del Regno e R. Prefetto di Venezia e dall'esimio professore Crescentino Giannini Presidente della sezione letteraria, a cura del quale vengono in quest'occasione pubblicati per commissione dell'Accademia Petrarchesca d'Arezzo dal nostro distinto tipografo Giuseppe Bresciani - *I trionfi* -; scelta migliore non poteva certamente fare la Presidenza, cui venivane con voto dell'adunanza generale 11 corr. rimesso il mandato. Speriamo che il Municipio locale e i nostri istituti di lettere e scienze penseranno con la maggior sollecitudine essi pure ad inviare a questa solennità chi sappia degnamente rappresentare quel grado di coltura che, se peranche non ottenuto, tutti aneliamo raggiungere.

Rettifica. — Sul risultato delle elezioni amministrative ci fu annunziata una cifra inesatta; il signor dott. Pareschi non ha già ottenuto 220 voti, come si è annunziato, ma 200.

Poichè siamo in argomento, esponiamo una idea che è divisa da moltissimi. Si riconosce generalmente che 7 sezioni per le elezioni sono un numero eccessivo; ne basterebbero 3, od al più 4; così più facilmente sarebbero costituiti gli uffici elettorali, e si aumenterebbe il numero dei votanti, chè ora molti si stancano di aspettare la formazione degli uffici, e se ne vanno senza dare il voto.

Ospizi Marini. — 25.ª nota di Offerte pervenute al Comitato:

	Riporto L.	2972
Zeni Pietro	»	5
	L.	2977

Letture pubbliche di storia patria. — Domenica 19 Luglio alle ore 2 pom. il sig. Dondi dott. Gaetano leggerà nella Sala della Società Operaia sul seguente argomento: *Ferrara Contemporanea* (dal 1816 al 1853) parte I.

Società Belle Arti. — Nell'attuale stagione estiva la Mostra Permanente resta aperta soltanto nei giorni di Giovedì e Domenica nelle ore già stabilite, dalle 12 meridiane alle 3 pomeridiane.

Nubrifragio a Trento. — La *Voce cattolica* di Trento ci reca le desolanti descrizioni del nubrifragio scoppiato sopra la valle del Forsina, Cavezzano, Lavis, Gardolo e Meano, la sera del 9. Le messi distrutte, i vigneti scompigliati, piante divelte, case abbattute. Fu una tromba terrestre delle più spaventose fin le strade coperte di ghiaie sono irreconoscibili. Di simile disastro conclude non esiste memoria.

Investimento. — Leggesi nel *Corriere Italiano*:

Abbiamo un altro investimento nella R. Marina da guerra.

Le due cannoniere *Veloce* e *Confienza* si urtarono violentemente nelle acque di Montevideo. La *Confienza* ebbe spezzato il *bonpresso* e questo insieme coll'*opera morta* di prua portato via dall'urto: la *Veloce* ebbe essa pure notevoli avarie e perdette due àncore.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

15 Luglio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Verati Antonio di Ferrara, di anni 75, possidente, vedovo (vizio precordiale) — Migliarini Giuseppe di Ferrara, di anni 39, calzolaio, coniugato (pneumonite serofolosa sinistra) — Felloni Eurosia di Coccomaro di Cona, di anni 38, villica, vedova di Borsari Cipriano (tisi da catarro cronico intestinale) — Raimondi Monsignor Giuseppe di Ferrara, di anni 82, Canonico della Metropolitana e possidente, celibe (ateromasia).

Minori agli anni sette N. 0

CESIRA SELMI-FERRARINI

Ieri sera, alle ore 7 1/2 pomeridiane, la stazione ferroviaria e la porta S. Benedetto erano gremite di cittadini ivi accorsi per aspettarvi l'arrivo di..... un cadavere. Cesira Selmi-Ferrarini, partita pochi giorni sono collo sposo alla volta di Livorno, ne ritornava jeri entro una cassa di zinco. Povera Cesira! Ben si può dire di Lei che ebbe la sorte del fiore — nato al mattino, inaridito e morto alla sera. Felice fino a 19 anni dell'affetto dei suoi genitori — il cav. Sinforiano e Carolina Selmi di Polesella cui era unica figlia — si distaccava da loro per far felice dell'amor suo il giovane avvocato Adolfo Ferrarini, nostro concittadino. Bella di forme, ricca di grazie e di censo, gentile di modi, fu varii anni ammirata a Ferrara e dovunque la si recò. Ma da qualche tempo le sue guancie si scoloravano, il fulgido dei suoi occhi si andava spegnendo, e in tutta la persona si difondevano i segni di una fatale malattia — la tisi. Indarno furono chiamati a consulta i medici più valenti; indarno si tentarono le cure più lontane e più disparate, ultima delle quali quella che doveva cominciar a Livorno e continuare in Andorno (Piemonte). Appena giunta a Livorno, cominciò per Lei una lunga agonia di parecchi giorni, durante i quali le andò man mano mancando la vita, con immensa disperazione del marito e dei genitori, e di molti congiunti che erano accorsi al suo letto di morte.

Aveva 25 anni appena!

Poveri genitori, cui manca l'unica figlia! Povero Adolfo, di cui Ella fu per 6 anni la sposa adorata! Per volere dei cari suoi Essa venne a riposare in Ferrara nel sepolcro della famiglia Ferrarini; e al suo giungere jeri fra noi la città intera le ha dato segni di tanto e così universale compianto da formarne il più bello elogio per la defunta. Benchè nessun pubblico avviso annunciasse l'arrivo della salma, essa percorse la città dalla stazione fino al Camposanto, preceduta e seguita da immensa folla di cittadini: e un numerosissimo stuolo di domestici dimostrava come le famiglie più distinte della città abbiano volute essere rappresentate nel funebre corteo.

Se cosa alcuna potrà consolar mai lo strazio dei parenti, sarà il pensiero che il dolor loro è stato diviso da tutti; giacchè è un grande conforto il sapere amata ed onorata quella persona che ci fu cara in vita e ci sarà carissima in morte.

Ferrara 15 Luglio 1874.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 14. — *Vienna* 13. — Il principe Milano partirà domani per Eaux Bonnes.

Ischl 14. — Gli imperatori d'Austria e di Germania sono arrivati.

Versailles 14. — L'Assemblea respinse con 362 voti contro 286 l'imposta sul sale. Ignorasi se Magne darà la dimissione.

Costantinopoli 14. — Il progetto della Banca fu approvato dai ministri, ed il decreto che accorda alla Banca imperiale nuovi poteri e privilegi si promulgherà fra pochi giorni.

Santander 14. — Il quartier generale di Zabala è a Logroño.

Moriones si ritira pure verso l'Ebro, avendo molte truppe ammalate. Le operazioni sono impossibili prima di tre settimane. Lo stato maggiore, ed il corpo principale dei carlisti entrarono nella Biscaglia.

La navigazione del Nervion è minacciata seriamente.

Kissingen 14. — L'individuo arrestato a Schweinfurth ed accusato come l'autore morale dell'attentato, è il prete Hanthaler di Walchsee presso Kufstein.

Parigi 15. — La discussione finanziaria sarà terminata probabilmente oggi con l'approvazione della proposta di Wolowski.

Londra 15. — Un dispaccio di Derby relativo alla Conferenza di Bruxelles apprezza i motivi dello czar, ma crede che non sia necessario fare un progetto. Dice che la discussione potrebbe produrre recriminazione, e l'Inghilterra non accettera che i principii generali del diritto delle genti siano posti in questione. Ricusa assolutamente di estendere la Conferenza alla marina.

Vienna 14. — Rendita austriaca 75 50 — in carta 70 40 — Cambio su Londra 111 55 — Napoleoni 8 90

Berlino 14. — Rendita italiana 67 — — Credito Mobiliare 139 1/8

Londra 14. — Consolidato inglese — — Rendita italiana 66 —

BORSA DI FIRENZE

Firenze	14	15
Rendita italiana. . .	71 05 c	70 80 c
Prezzi fatti: Rend. it.	73 42 fm	73 20 fm
Oro.	22 10 c.	22 12 c
Londra (3 mesi) . .	27 69 »	27 69 »
Francia (a vista) . .	110 50 »	110 80 »
Prestito nazionale. .	66 — n	67 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	842 — »	840 —
Azioni Banca Nazionale	2158 — »	2160 —
Azioni Meridionali. .	357 50 fm	356 —
Obbligazioni » . .	214 — »	214 —
Banca Toscana . . .	1460 — »	1465 —
Credito mobiliare. .	814 — fm	810 — fm
Italo Germaniche . .	— —	— —
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa fermissima.

BORSE ESTERE

Parigi	14	15
Rendita francese 3 0[0	62 —	61 70
» » 5 0[0	97 90	97 60
Banca di Francia . .	3705 —	3700 —
Rendita italiana 5 0[0	66 15	66 30
Ferrovie Lombarde. .	308 —	310 —
Obbligazioni Tabacchi	492 —	— —
Ferrovie V. E. 1863 .	200 —	199 50
» Romane. . .	70 —	72 50
Obbligazioni » . . .	181 —	181 75
Azioni Tabacchi . . .	— —	— —
Cambio su Londra . .	25 18	25 18 5
» sull'Italia . .	9 3[8	9 3[8
Consolidati inglesi . .	92 3[4	92 3[4

AVVISI

Regno d' Italia

MUNICIPIO DI SANT' AGOSTINO

Appalto della fornitura Ghiaia e Sabbia per le Strade Comunali. Somma complessiva Italiane L. 15. 795. 61.

Avviso d' Asta

Essendo andato deserto il 1° Esperimento d' asta per l' appalto della suddescritta somministrazione; questa Giunta Municipale ha stabilito che col giorno di Domenica 19 corrente alle ore 8 antimeridiane in questa Residenza abbia luogo dinanzi al R. Sindaco un nuovo esperimento collo stesso metodo e le stesse discipline e condizioni prescritte dall' avviso precedente in data 8 corrente.

I concorrenti perciò dovranno: far offerta in ischeda suggellata e sottoscritta ed in carta da Bollo da L. 1, presentare certificato di moralità in data recente; depositare L. 300 per spese d' asta oltre il decimo dell' ammontare del prezzo a garanzia del contratto.

Il deliberatario sarà vincolato a tutti gli oneri del Capitolato ostensibile in tutte le ore d' ufficio in questa Segreteria Comunale.

Le spese tutte inerenti all' appalto sono a carico dell' imprenditore.

L' appalto sarà deliberato anche ad un unico offerente, ed il termine utile për offrire la miglioria del ventesimo scadrà alle ore 8 antimeridiane del giorno di Venerdì 24 corrente.

Sant' Agostino 15 Luglio 1874.

Il R. Sindaco
LUCIANO ZACCHI.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Franceschini Angela moglie di Mari Ercole, residente a Ferrara, rappresentata dal sottoscritto Procuratore

RENDE NOTO

Che in virtù di Decreto pronunciato dal signor Pretore del primo Mandamento di questa città nel 13 Febbraio del corrente anno, riscattava da certa Maria Guidi Castelli deliberataria per L. 422, 80 una Casa in Ferrara nella via del Fossato avente il N. 6 della Nuova Anagrafe, confinante da una parte colle ragioni di Fortunato Modonesi, dall' altra con quelle delle sorelle Marguti, da un capo colle ragioni Tieghi, e dall' altro colla suddetta via del Fossato; che a termini della Legge sulla Riscossione delle Imposte Dirette 20 Aprile 1871, il signor Enrico Ferraguti Esattore, per tasse insolute, aveva oppignorato e posta all' incanto in pregiudizio di Barbieri Gaetano quondam Girolamo di Ferrara.

Che l' Illustrissimo signor Presidente del nostro Tribunale Civile con Udienza del 26 perduto Giugno dichiarava aperto il giudizio di Graduatoria e Distribuzione delle suindicate L. 422, 80 delegando per la istruttoria il signor Giudice avv. Alfonso Reggiani, ingiungendo ai Creditori inscritti di produrre in atti i titoli dei loro crediti nel termine di giorni quaranta decorribili da quello della notifica della Udienza stessa, che prescriveva si facesse entro un mese.

Ferrara 15 Luglio 1874.

Avv. *Eugenio Ferriani* Procuratore.

Inserzioni a pagamento

Officina Franchini

Bologna via Fusari, 1395

Si costruiscono Macchine e strumenti di Fisica, Orologi a molla ed a peso per Torri e Stabilimenti, Campanelli e quadri indicatori ed altri segnali elettrici di diversi sistemi, Pile di vari metodi, Apparecchi Elettro-Terapeutici e Telegrafici, Parafulmini, Portavoce, Apparecchi distillatori chimico-farmaceutici, Strumenti geodetici, Spirometri per uso di ginnastica, Ventilatori igienici, Fornelli economici a petrolio, Apparecchi per riscaldamento a vapore ed a gaz, Piccoli motori, Pompe e Tubazione per liquidi e gaz, Riparazioni e manutenzioni relative.

DEPOSITO DI *PIANOFORTI*

di rinomate fabbriche nazionali ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

ROSOLIO COCA BOLIVIANA

PREMIATO
ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE
DI VIENNA 1873
di
NICOLÒ ZENI Farmacista
Ferrara
Ripa Grande N.° 41

Prezzi per Acquisto

Bottiglia grande . . . L. 5. —
Metà bottiglia . . . . » 2. 50
Al dettaglio L. 4 al Kilogrammo.
Ad ogni 10 Kilogrammi per pronta cassa si lascia lo sconto dell'8 per 0[0.

Casa grande

d' affittare

anche ammobigliata posta nella via della *Ghiara* N. 41.

Per le trattative rivolgersi alla Casa Num. 67 suddetta via.

DA AFFITTARE

al prossimo S. Michele il Caffè, già Tesini, con tutti gli utensili relativi, posto in *Via S. Romano*, già *Travaglio* e volendo anche con annessa casa.

Per le trattative rivolgersi al signor Santi Delfino.

CASA DA VENDERE

in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al signor Francesco Cavallina.

DA VENDERE una Casa con orto, scuderia e rimessa in *Corso Porta Po* N. 72, per le trattative rivolgersi al signor avv. Eugenio Ferriani.

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA
Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0[0

Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua.	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0[0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 *anni oltrepassano*

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni Premio annuo L. 2 20 per ogni L. 100 di capitale assicurato
„ 30 „ „ „ 2 47 „ „
„ 35 „ „ „ 2 82 „ „
„ 40 „ „ „ 3 29 „ „
„ 45 „ „ „ 3 91 „ „

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni: Premio annuo L. 3 93 per ogni L. 100 capitale assicurato
„ 30 „ 60 „ „ „ 3 45 „ „
„ 35 „ 65 „ „ „ 3 63 „ „
„ 40 „ 65 „ „ „ 4 35 „ „

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

15000 Letti di ferro per campagna e città con elastico e materasso solidissimi . . . . L. 35 —
Simili con materasso ed elastico più pesanti e con doratura » 70 —
2000 Ottomane a giorno con materasso pieghevole, coperti di tela di filo damascata . . . . » 80 —
1500 Sedie per giardino da lire 10 a . . . . » 15 —
1000 Panche da giardino da L. 20 a . . . . » 30 —
1500 Letti pieghevoli facili a trasportarsi completi con materasso » 40 —
Elastico tutto di ferro a giorno con molla d' acciajo . . . . » 40 —
Elastico imbottito da L. 20 a . . . . » 35 —
Si ricevono commissioni dietro misura, di Elastici da Sistema *Volontè* coperti di tela di filo a colori, con garanzia per 10 anni del prezzo delle L. 30 alle . . . . » 45 —

La specialità *Volontè* è l' elastico con unito materasso elastico.

NB. Se volete dormire bene ed al sicuro dirigetevi alla
Grande Esposizione, in Via Monte Napoleone, n. 39, Milano
di
GIUSEPPE VOLONTÈ
e non dai rivenditori che risparmierete il 30 per cento.
Pronta spedizione dietro vaglia postale ed assegno ferroviario.
Si spedisce il catalogo GRATIS a chi ne fa domanda.

Acqua Ferruginosa
della rinomata

ANTICA FONTE DI PEJO

L' acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di PEJO oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d' ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un acqua che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo.** Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo.** Borghetti.

Cinghie di Caoutchouc per Trasmissioni

Cinghioni continui (senza giunto) per **Locomobilie Trebiatrici** e per le macchine agricole in genere.
Tubi a spirale ed altri prodotti di gomma della
Fabbrica G. B. Pirelli e C. — Milano
Strada al Ponte Severo N. 116
Rappresentanza e Deposito. Bologna **Ditta Muriani e Martini**
Via S. Vitale 54

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.